

FOLIUM DIOECESANUM

Bauzanense – Brixinense

INHALT / INDICE

APOSTOLISCHER STUHL/SANTA SEDE

Dikasterium für den Gottesdienst und die Sakramentenordnung

Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti

Liturgische Texte zum Gedenktag des sel. Johannes Nepomuk
von Tschiderer 2

Testi liturgici per la commemorazione del Beato Giovanni Nepomuceno
de Tschiderer 2

DIÖZESANBISCHOF/VESCOVO DIOCESANO

„Hochgebet in Leichter Sprache“ 6

Firmplan 2025 7

Cresime 2025 7

Personalveränderungen und Ernennungen in der Diözese 10

Avvicendamenti e nomine in diocesi 11

Weihen und Segnungen 2024 12

Ordinazioni e benedizioni 2024 13

Inkardination 2024 14

Incardinazione 2024 14

Diözesanmedaille – Verleihungen 2024 14

Medaglia diocesana – Conferimenti 2024 14

BISCHÖFLICHES ORDINARIAT/CURIA VESCOVILE

Diözesaninstitut für den Unterhalt des Klerus (DIUK)

Istituto diocesano per il sostentamento del clero (IDSC)

Konvention mit ITALO 15

Convenzione con ITALO 15

Rückvergütungen Generali-Versicherung und Mod. 730 15

Rimborsi dell'Assicurazione Generali e Mod. 730 15

DIÖZESANE GREMIEN/ORGANISMI DIOCESANI

Pastoralrat/Consiglio pastorale

Protokoll der Sitzung vom 23. November 2024 16

Verbale della seduta del 23 novembre 2024 19

Dekanekonferenz/Conferenza dei decani

Protokoll der Sitzung vom 29. Oktober 2024 22

Verbale della seduta del 29 ottobre 2024 26

VERSCHIEDENES/VARIE

Priesterjubilare 2025 30

Anniversari di ordinazione 2025 30

R.I.P.

Hubert Unterweger 32

APOSTOLISCHER STUHL / SANTA SEDE

Dicasterium de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum
Dikasterium für den Gottesdienst und die Sakramentenordnung
Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti

Liturgische Texte zum Gedenktag des sel. Johannes Nepomuk von Tschiderer **Testi liturgici per la commemorazione del Beato Giovanni Nepomuceno de** **Tschiderer**

Das Dikasterium für den Gottesdienst und die Sakramentenordnung hat auf Ersuchen von Diözesanbischof Ivo Muser die *confirmatio* des Tagesgebets zu Ehren des seligen Johannes Nepomuk von Tschiderer in deutscher Sprache, die *recognitio* der liturgischen Eigentexte der Lesehore des Stundengebetes zu Ehren des genannten Seligen in lateinischer Sprache sowie die *confirmatio* für die italienische und deutsche Übersetzung erteilt.

Il Dicastero per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti ha concesso, su richiesta del Vescovo diocesano Ivo Muser, la *confirmatio* della Colletta in onore del Beato Giovanni Nepomuceno de Tschiderer in lingua tedesca, la *recognitio* dei testi liturgici propri ufficio delle letture in onore dello stesso Beato in lingua latina, nonché la *confirmatio* della traduzione italiana e tedesca.

4. Dezember

Sel. Johannes Nepomuk von Tschiderer, Bischof

Commune-Texte für Hirten der Kirche.

Tagesgebet

Allmächtiger und barmherziger Gott,
du hast uns den seligen Bischof
Johannes [Nepomuk von Tschiderer]
als treuen Hirten geschenkt,
der sich ganz dem Dienst an deinem Volk
gewidmet hat.
Auf seine Fürbitte schenke uns,
Christus mit ganzer Hingabe nachzufolgen
und den Notleidenden zu helfen.
Darum bitten wir durch Jesus Christus.

die 4 decembris

B. Ioannis Nepomuceni de Tschiderer, episcopi

Ioannes Nepomucenus de Tschiderer Bauzani ortus est anno 1777. Ad presbyteratum ordinatus est anno 1800. Bernardus Galura, Episcopus Brixinensis, auxiliarem suum nominavit, residentem in oppido quod germanice Feldkirch appellatur, pro territorio v.d. Vorarlberg. Franciscus I imperator ad dignitatem principis-episcopi Tridentini eum evexit et Gregorius papa XVI electionem confirmavit die 19 decembris 1834. Zelus erga pauperes egenosque exemplum præbet liberalitatis eius. Obiit Tridenti die 3 decembris 1860.

Ad Officium lectionis

Lectio altera

Ex Litteris pastorálibus Beáti Ioánnis Nepomucéni de Tschiderer epíscopi

(Litteræ pastorales Kalendis Februarii 1849 datæ, in Archivo diœcesano Tridentino asservatæ)

Caritas indoles est vitæ christianæ

Cum ea, in quæ incidimus rerum adiuncta póstulant enixe, ut germána inter hómines férveat cáritas, atque huius caritátis igne christifidélium ánimi exardéscant; idcirco ne in tam gravi negótio múnere nostro deesse videámur, hanc ipsam mútuam dilectiónem commendáre nobis deliberátum est. Etenim quicúmque cathólicam profiténtur veritátem, Iesu Christo auctóre in unum corpus coaléscunt, cuius membra ob eúndem spirituálem ortum, eándem nobilitátem eundémque unius géneris splendórem iuremérito gloriántur. Fratres ergo sumus quotquot Dei Filio advocánti respondémus et, ut inquit Apóstolus ad Ephésios, *membra córporis Christi de carne eius, et de óssibus eius*.

In tanto ac tam lugéndo fratérnæ caritátis negléctu vos, quotquot animárum curam géritis, veheménter obsecrámus, ut non tantum fidéles ab inferénda próximis iniúria absterreátis, verum étiam pulsos fratérnæ cognatiónis stímulis assidue incitétis ad exercéndam præcípue erga páuperes misericórdiam. *Qui habúerit substántiam mundi et víderit fratrem suum necesse habére et cláuserit víscera sua ab eo*, non fáciens quantum fieri potest, subvértit illam fratérnæ necessitúdinis coniunctiónem divínitus constitútam, et ídeo *quómodo cáritas Dei manet in eo?* Novérunt profécto primi fidéles quanta sit huius humanitátis præstántia, quæ tum in prósperis, tum in advérsis rebus nihil unquam hábita est antíquiùs.

Quin immo caritátem ádeo própriam esse christifidélis índolem ducébant, ut non cum suis modo, verum étiam cum éthnicis ac cuiúsque religiónis ásseclis benignitátem ac liberalitátem iúgiter adhibérent.

Satágite ergo, venerábiles fratres, ut iis, aliisque similibus arguméntis ita fidélium ánimi commoveántur, ut non tantum benévole erga céteros se gerant, sed étiam egénos succúrrant atque magna cum amicitia reficiant, eisque præbeant quæcúmque humanitátis officia.

Responsorium

1 Io 3,17; Io 13,35; 1 Io 4,16b

R/. Qui habúerit substántiam mundi et víderit fratrem suum necesse habére et cláuserit víscera sua ab eo, quómodo cáritas Dei manet in eo? * In hoc cognóscant omnes quia mei discípuli estis: si dilectiónem habuéritis ad ínvicem.

V/. Deus cáritas est; et, qui manet in caritáte, in Deo manet, et Deus in eo. * In hoc cognóscant.

Oratio Omnípotens miséricors Deus, qui in beáto Ioánnē, epíscopo, exímium pastórem nobis donásti in servítio pópuli tui totáliter déditum, eius intercessióne et exémplo, fac nos Christo fidéliter adhæréntes fratrum necessitatibus generóse subveníre. Per Dóminum.

4 dicembre

Beato Giovanni Nepomuceno de Tschiderer, vescovo

Nacque a Bolzano nel 1777. Fu ordinato sacerdote nel 1800. Nel 1832 il vescovo di Bressanone Galura lo fece suo ausiliare per il territorio del Vorarlberg con residenza a Feldkirch. L'imperatore Francesco I lo nominò vescovo principe di Trento, Gregorio XVI confermò la sua nomina il 19 dicembre 1834. Il suo impegno per i poveri e i bisognosi è un esempio della sua generosità. Morì il 3 dicembre 1860 a Trento.

Ufficio delle letture

Seconda lettura

Dalle «Lettere pastorali» del beato Giovanni Nepomuceno de Tschiderer, vescovo
(Archivio diocesano di Trento: 1 febbraio 1849)

La carità è una caratteristica della vita cristiana

Le circostanze nelle quali ci troviamo esigono fortemente che ferva tra gli uomini la carità fraterna e gli animi dei cristiani si accendano del suo fuoco. Affinché non risulti che siamo mancanti al nostro ministero in una questione così seria si è deciso da parte nostra di raccomandare fortemente proprio questo amore reciproco. Coloro che professano la verità cattolica per opera di Gesù Cristo sono uniti in un solo corpo, le cui membra a ben ragione si gloriano della stessa nascita spirituale, della stessa nobiltà e dello splendore che deriva loro dalla comune origine. Quanti abbiamo risposto alla chiamata del Figlio di Dio siamo dunque fratelli e, come dice l'apostolo agli Efesini, siamo membra del corpo di Cristo, carne della sua carne e ossa delle sue ossa (cf. Ef 5,30).

In una così grande e tanto lamentevole trascuratezza della carità fraterna, voi che avete in cura le anime, vi supplichiamo vivamente non solo di trattenere i fedeli dal recare ingiuria al prossimo, ma anche di incitarli assiduamente, mossi dallo zelo della cura fraterna, ad esercitare la misericordia soprattutto verso i poveri. «Se qualcuno possiede dei beni di questo mondo e vede suo fratello nel bisogno» e chiude il suo cuore, così da non compiere quanto è in suo potere, sovverte il vincolo di quel rapporto fraterno che proviene da Dio e così, «come potrebbe l'amore di Dio essere in lui?» (cf. 1 Gv 3,17).

Sicuramente i primi cristiani sapevano quanto fosse superiore di questo sentimento di umanità, che prima non avevano mai avuto, sia nella buona che nella cattiva sorte. Perciò i cristiani ritenevano che la carità fosse una qualità tanto propria dell'uomo, che usavano costantemente benevolenza e generosità non solo tra di loro, ma anche con i pagani e i seguaci di qualsiasi altra religione. Fate in modo dunque, venerabili fratelli, che da questi ed altri argomenti di tal genere gli animi dei cristiani si commuovano a tal punto, che non solo si comportino con cortesia verso gli altri, ma siano anche disposti ad aiutare i bisognosi, a ristorarli amichevolmente e a rendere loro tutti i servizi che derivano da questo sentimento di umanità.

Responsorio

1 Gv 3,17; Gv 13,35; 1 Gv 4,16b

R/. Se uno ha dei beni di questo mondo e vede suo fratello nel bisogno e non ha pietà di lui, come potrebbe dimorare l'amore di Dio in lui? * Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri.

V/. Dio è amore e chi dimora nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui. * Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avete amore gli uni per gli altri.

Orazione

O Dio onnipotente e misericordioso, che nel beato vescovo Giovanni [Nepomuceno de Tschiderer] ci hai donato un mirabile pastore pienamente consacrato al servizio del tuo popolo, per sua intercessione e sul suo esempio, fa' che ci manteniamo fedeli a Cristo e aperti alle necessità dei fratelli. Per il nostro Signore.

4. Dezember

Sel. Johannes Nepomuk von Tschiderer, Bischof

Johannes Nepomuk von Tschiderer, geboren 1777 in Bozen, wurde 1800 zum Priester geweiht und 1832 zum Weihbischof von Brixen mit Sitz in Feldkirch. Kaiser Franz I. ernannte ihn zum Fürstbischof von Trient, Papst Gregor XVI. bestätigte seine Ernennung am 19. Dezember 1834. Sein Einsatz für die Armen und Schwachen, insbesondere für die „Schwabenkinder“, sprechen für seine Menschenfreundlichkeit und Güte. Er starb am 3. Dezember 1860 in Trient.

Commune-Texte für Hirten der Kirche.

Lesehore

Zweite Lesung

Johannes Nepomuk von Tschiderer († 1860)

Aus einem Hirtenbrief zur Österlichen Bußzeit

(Diözesanarchiv der Diözese Trient: Hirtenbrief vom 1. Februar 1849)

Die Liebe als Siegel des christlichen Lebens

Unsere Zeitumstände erfordern es dringend, dass die geschwisterliche Liebe unter den Menschen leuchte und die Herzen der Christgläubigen durch das Feuer dieser Liebe entflammt werden. In meiner großen Verantwortung muss ich daher diese gegenseitige Liebe empfehlen und sie nach Kräften einschärfen. Denn alle, die sich zur katholischen Wahrheit bekennen, sind in Jesus Christus zu einem Leib zusammengefügt. Seine Glieder rühmen sich mit Recht desselben geistlichen Ursprungs, desselben hohen Adels und derselben Würde ihrer Abstammung. Wir haben unseren Namen vom Sohn Gottes und sind Schwestern und Brüder, wie der Apostel an die Epheser schreibt, „denn wir sind Glieder seines Leibes“.

Traurig über die Versäumnisse in der brüderlichen Liebe bitte ich euch inständig, dass ihr in der seelsorglichen Arbeit die Gläubigen nicht nur davon abhältet, Unrecht gegenüber ihren Nächsten zu begehen, sondern sie auch aufgrund der gemeinsamen Geburt in Christus anspornt und beharrlich dazu ermutigt, Barmherzigkeit gegenüber den Armen zu üben. „Wenn jemand die Güter dieser Welt hat und sein Herz vor dem Bruder verschließt, den er in Not sieht“ – und dadurch das gottgewollte Band der brüderlichen Verbundenheit zerstört – „wie kann die Liebe Gottes in ihm bleiben?“ Die ersten Christinnen und Christen wussten jedenfalls um den hohen Wert der Liebe, in guten und schlechten Zeiten zogen sie ihr nichts vor. Für sie war die Liebe so sehr das eigentliche Siegel eines Christenmenschen, dass sie nicht nur ihresgleichen, sondern auch den Angehörigen anderer Völker und Religionen mit Wohlwollen und Güte begegneten. Bemüht euch also eifrig, geliebte Schwestern und Brüder, die Gläubigen durch diese oder ähnliche Worte zu bewegen, sich nicht nur zuvorkommend gegenüber ihresgleichen zu verhalten, sondern auch den Notleidenden zu helfen, sie liebevoll zu stärken und zu trösten und für sie alles zu tun, was die Pflicht zur Menschlichkeit fordert.

Responsorium

1 Joh 3,17; Joh 13,35; 1 Joh 4,16b

R/. Wenn jemand die Güter diese Welt hat und sein Herz vor dem Bruder verschließt, den er in Not sieht, wie kann die Liebe Gottes in ihm bleiben? * Daran werden alle erkennen, dass ihr meine Jünger seid: wenn ihr einander liebt.

V/. Gott ist die Liebe, und wer in der Liebe bleibt, bleibt in Gott, und Gott bleibt in ihm. * Daran werden alle erkennen, dass ihr meine Jünger seid: wenn ihr einander liebt.

Oration

Allmächtiger und barmherziger Gott, du hast uns den seligen Bischof Johannes [Nepomuk von Tschiderer] als treuen Hirten geschenkt, der sich ganz dem Dienst an deinem Volk gewidmet hat. Auf seine Fürbitte schenke uns, Christus mit ganzer Hingabe nachzufolgen und den Notleidenden zu helfen. Darum bitten wir durch Jesus Christus.

„Hochgebet in Leichter Sprache“

Das Hochgebet in Leichter Sprache wurde von der Deutschen Bischofskonferenz zur Erprobung in der liturgischen Praxis gutgeheißen und im Anschluss an die Frühjahrs-Vollversammlung am 22. Februar 2024 in Augsburg veröffentlicht. Der Text ist in Zusammenarbeit des Beirats für inklusive Pastoral der Pastoralkommission und der Liturgiekommission der Deutschen Bischofskonferenz entstanden. Er basiert auf dem Hochgebet II des Messbuchs und wird von einer Pastoralen Einführung begleitet.

Bischof Ivo Muser empfiehlt das Hochgebet in Leichter Sprache zur Erprobung in der liturgischen Praxis auch für die Diözese Bozen-Brixen.

Der Faszikel liegt im Seelsorgeamt auf oder kann direkt beim Deutschen Liturgischen Institut in Trier bestellt werden:

Deutsches Liturgisches Institut, Postfach 2628, D-54216 Trier

Tel. 0049 6519480850

E-Mail: dli@liturgie.de

Bestell-Nr.: 5550

Firmplan / Cresime 2025

Dekanat Bozen - Sarnthein

Unterinn / Oberbozen	09.02.2025	Bernhard Holzer
Bozner Dom	07.06.2025	Bischof Ivo Muser
Jenesien, Afig	09.06.2025	P. Peter Stuefer OSB
Steinegg	09.11.2025	Eugen Runggaldier

Decanato Bolzano II

Bolzano Duomo, Piani, S. Pio X,		
Don Bosco, Adulti	19.01.2025	Eugen Runggaldier
Santo Rosario, San Paolo	23.03.2025	Tullio Poli
Madre Teresa	09.11.2025	Tullio Poli

Dekanat Brixen - Rodeneck

Rodeneck, Weitental, Nieder- Obervintl, Meransen,		
Vals, Spinges, Mühlbach, Pfunders	23.02.2025	Eugen Runggaldier
Brixen, Milland	02.03.2025	Bischof Ivo Muser
Natz/Schabs	07.06.2025	Eduard Fischnaller CR
Vahrn	09.06.2025	Ulrich Fistill

Dekanat Bruneck

St. Lorenzen, Montal, Onach	12.01.2025	Eduard Fischnaller CR
Bruneck M. Himmelfahrt, Reischach	18.01.2025	Eugen Runggaldier
Niederolang, Oberolang, Geiselsberg,		
Niederrasen, Oberrasen, Antholz	06.04.2025	Eduard Fischnaller CR
Kiens, Pfalzen, St. Sigmund, Ehrenburg,		
Terenten	09.06.2025	Eugen Runggaldier

Dekanat Gröden

St. Christina, Wolkenstein	25.05.2025	Toni Fiung
St. Ulrich	28.09.2025	Markus Moling

Dekanat Innichen

Welsberg	23.03.2025	Eduard Fischnaller CR
St. Magdalena, Pichl, St. Martin	23.03.2025	Eduard Fischnaller CR
Innichen, Vierschach	06.04.2025	Ulrich Fistill
Sexten	06.04.2025	Ulrich Fistill
Toblach, Wahlen	21.04.2025	Markus Moling
Niederdorf, St. Veit	21.04.2025	Markus Moling
Taisten	09.06.2025	Markus Moling

Dekanat Kaltern - Tramin

Tramin	26.01.2025	Ulrich Fistill
Kaltern	01.02.2025	P. Philipp Kuschmann OSB
Margreid, Kurtinig	30.03.2025 10:00	Alexander Raich
Kurtatsch, Penon, Graun	08.06.2025	Gottfried Ugolini
St. Michael/Eppan	12.10.2025	Gottfried Ugolini
Frangart	18.10.2025	Gottfried Ugolini

Girlan	18.10.2025	Gottfried Ugolini
St. Pauls, Perdonig	16.11.2025	Eugen Runggaldier
Dekanat Klausen - Kastelruth		
Lajen/St. Peter	09.02.2025	P. Peter Stuefer OSB
Feldthurns	18.05.2025	Bischof Ivo Muser
Latzfons	08.06.2025	Bischof Ivo Muser
Kastelruth	08.06.2025	Georg Martin
Seis	09.06.2025	Georg Martin
Villnöß	30.11.2025	Bischof Ivo Muser
Dekanat Lana - Tisens		
Lana	16.02.2025	P. Bruno Platter OT
Völlan	16.03.2025	Eduard Fischnaller CR
Gargazon	30.03.2025	P. Bruno Platter OT
Tisens	25.05.2025	Markus Moling
St. Nikolaus, St. Gertraud	09.06.2025	P. Peter Unterhofer OT
St. Walburg	09.06.2025	P. Peter Unterhofer OT
Proveis, Laurein	28.09.2025	P. Peter Unterhofer OT
Tscherms	16.11.2025	P. Frank Bayard OT
Unsere Liebe Frau, St. Felix	16.11.2025	Toni Fiung
Dekanat Mals		
Schluderns, Glurns, Taufers i.M., Matsch	18.01.2025	Markus Moling
Prad, Lichtenberg, Stilfs, Trafoi, Suldern	19.01.2025	Markus Moling
Reschen, Graun, Langtaufers, St. Valentin	25.01.2025	Markus Moling
Mals, Tartsch, Laatsch, Schleis	26.01.2025	Markus Moling
Dekanat Meran -Passeier		
Tirol, Kuens, Riffian	30.03.2025	Eduard Fischnaller CR
Schenna, Verdins, Tall	06.04.2025	Markus Moling
Obermais, Sinich	25.05.2025	Gottfried Ugolini
Hafling	08.06.2025	Markus Moling
Untermals, Maria Himmelfahrt, St. Nikolaus	09.06.2025	P. Cyrill Greiter OCist
Partschins, Rabland, Plaus	09.06.2025	Gottfried Ugolini
Algund, Marling	09.06.2025	Gottfried Ugolini
Platt, Rabenstein, Stuls, Pfelders	09.06.2025	Toni Fiung
St. Leonhard i. P.	12.10.2025	P. Frank Bayard OT
St. Martin i. P.	26.10.2025	P. Frank Bayard OT
Decanato Meran II		
Sinigo + Maia Bassa	30.03.2025	Gioele Salvaterra
Santo Spirito	25.05.2025	Gottfried Ugolini
Dekanat Naturns		
Naturns, Tabland	29.03.2025	Toni Fiung
Marein/Kastelbell, Tschars	30.03.2025	Toni Fiung
Naturns	09.06.2025	p. Philipp Kuschmann OSB
Dekanat Neumarkt – Deutschnofen / Decanato Egna – Nova Ponente		
Welschnofen	19.01.2025	P. Peter Stuefer OSB
Eggen	26.01.2025	Eduard Fischnaller CR
Auer	18.05.2025	Ulrich Fistill
Laghetti/Salorno	25.05.2025	Arcivescovo Fabio Dal Cin
Egna	16.11.2025	Gottfried Ugolini

Dekanat Schlanders

Laas, Tanas, Eys, Tschengls	09.02.2025	Bischof Ivo Muser
Seelsorgeeinheit Latsch-Martell	21.04.2025	Toni Fiung
Schlanders	11.05.2025	Bischof Ivo Muser

Dekanat Sterzing

Seelsorgeeinheit Wipptal	26.04.2025	Markus Moling
--------------------------	------------	---------------

Dekanat Taufers

Steinhaus	08.06.2025	Eugen Runggaldier
Taufers	09.06.2025	Bischof Ivo Muser

Dekanat Terlan - Mölten

Mölten, Vöran	19.01.2025	Toni Fiung
Siebeneich	25.01.2025	Frank Bayard OT
Nals	02.02.2025	Gottfried Ugolini
Terlan	02.03.2025	Eugen Runggaldier

Dekanat Val Badia / Gadertal

Wengen, St. Martin in Thurn, Untermoi,		
Campill	27.04.2025	Moling Markus
St. Vigil, Enneberg, Welschellen	27.04.2025	Toni Fiung
Abtei, St. Kassian, Stern, Corvara, Kolfuschg	27.04.2025	Ulrich Fistill

Personalveränderungen und Ernennungen in der Diözese

1. Ernennungen zum Prodekan, Pfarradministrator, Pfarrseelsorger und Kooperator

Karl Blasbichler CanReg, Pfarrer von Kiens, Ehrenburg, St. Sigmund, Pfalzen und Terenten sowie Leiter der Seelsorgeeinheit Kiens, wird zusätzlich zum Prodekan des Dekanates Bruneck ernannt (15.11.2024).

P. Maurianus Falentino Willem Dacunha SVD wird zum Kooperator der Pfarreien der Seelsorgeeinheit Eisack- und Eggental und der Pfarrei St. Gertraud/Haslach ernannt (01.11.2024).

Francesco Diodati bleibt Kooperator in Brixen und Milland (01.09.2024).

P. German Erd OCist wird zum Pfarradministrator von Untermais ernannt (17.11.2024).

P. Peter Irsara SVD, Pfarrer von Rodeneck, Pfarrseelsorger von Spinges, Vals, Meransen, Weidental und Pfunders sowie Leiter der Seelsorgeeinheit Rodeneck, wird zusätzlich zum Pfarrseelsorger von Niedervintl und Obervintl ernannt (01.09.2024).

P. Stefan Walder OT, Neupriester, wird zum Kooperator von Lana ernannt (15.09.2024).

2. Ernennungen zum Seelsorger

P. Gijo John MSFS wird zum Seelsorger von Schlanders ernannt (01.10.2024).

Martin Sekanina wird zum Seelsorger in den Pfarreien der Seelsorgeeinheit Oberes Pustertal ernannt (01.09.2024).

3. Ernennungen zum diakonalen Mitarbeiter:

In Übereinstimmung mit der Ordnung für die Ständigen Diakone in der Diözese Bozen-Brixen (FDBB 2024, 100-109), hat der Diözesanbischof folgende Ständige Diakone zu diakonalen Mitarbeitern ernannt (01.11.2024):

Roman Aukenthaler, Seelsorgeeinheit Wipptal

Giorgio Bolognani, Seelsorgeeinheit Dekanat Leifers

Paolo Campana, Maria Heimsuchung/Bozen

Mauro Cannavò, Unsere Liebe Frau vom hl. Rosenkranz und Hl. Paul/Bozen

Giampietro Crespiatico, Maria Himmelfahrt/Meran

Mario De Concini, Auer

Walter Depaoli, St. Nikolaus/Meran

Alberto Maria Gittardi, Maria Himmelfahrt/Meran

Paul Graber, Brixen

Hubert Knoll, Lana

Davide Marchesi, St. Ulrich

Roberto Mataloni, St. Michael/Eppan

Richard Messner, Seelsorgeeinheit Ritten

Massimo Mura, Hl. Pius X. und Hl. Johannes Bosco/Bozen

Kristian Paulmichl, Christ König, Königin des Friedens und Hl. Johannes Bosco/Bozen

Günther Rederlechner, Seelsorgeeinheit Taufers im Pustertal

Roberto Roncon, Christ König/Bozen

Ivan Wegleiter, Seelsorgeeinheit Algund

4. Weitere Ernennungen:

Damian Petk, Seelsorger in der Pfarrei Maria Himmelfahrt in Meran wird zusätzlich zum verantwortlichen Priester der „missio ad gentes“ von Meran ernannt (10.09.2024).

Florian Pitschl, Bußkanoniker an der Kathedrale in Brixen und Priesterseelsorger, wird zusätzlich zum Bischöflichen Delegierten für den „Ordo virginum“ ernannt (19.12.2024).

Chiara Rinaldi wird zur Leiterin des Amtes für Schule und Katechese am Bischöflichen Ordinariat ernannt (01.01.2025).

Avvicendamenti e nomine in diocesi

1. Nomine a prodecano, amministratore parrocchiale, incaricato parrocchiale e cooperatore

Karl Blasbichler CanReg, parroco di Chienes, Casteldarne, S. Sigismondo e Terento nonché responsabile dell'Unità pastorale Chienes, in aggiunta viene nominato prodecano del decanato di Brunico (15.11.2024).

P. Maurianus Falentino Willem Dacunha SVD viene nominato cooperatore delle parrocchie dell'Unità pastorale Valle Isarco e Val d'Ega nonché della parrocchia S. Geltrude/Asiago (01.11.2024).

Francesco Diodati rimane cooperatore a Bressanone e Millan (01.09.2024).

P. German Erd OCist viene nominato amministratore parrocchiale di Maia Bassa (17.11.2024).

P. Peter Irsara SVD, parroco di Rodengo, incaricato parrocchiale di Spinga, Valles, Maranza, Vallarga e Fundres nonché responsabile dell'Unità pastorale Rodengo, in aggiunta viene nominato incaricato parrocchiale di Vandoies di Sotto e Vandoies di Sopra (01.09.2024).

P. Stefan Walder OT, neosacerdote, viene nominato cooperatore a Lana (15.09.2024).

2. Nomine a collaboratore pastorale

P. Gijo John MSFS viene nominato collaboratore pastorale a Silandro (01.10.2024).

Martin Sekanina viene nominato collaboratore pastorale nelle parrocchie dell'Unità pastorale Alta Val Pusteria (01.09.2024).

3. Nomine a collaboratore diaconale:

In conformità al nuovo regolamento per i diaconi permanenti nella diocesi di Bolzano-Bressanone (FDBB 2024, 100-109), il Vescovo diocesano ha nominato i seguenti diaconi permanenti a collaboratori diaconali (01.11.2024):

Roman Aukenthaler, Unità pastorale Alta Val d'Isarco

Giorgio Bolognani, Unità pastorale Decanato di Laives

Paolo Campana, Visitazione B.M.V./Bolzano

Mauro Cannavò, B.M.V. del S. Rosario/Bolzano e S. Paolo/Asiago

Giampietro Crespiatico, S. Maria Assunta/Merano

Mario De Concini, Ora

Walter Depaoli, S. Nicolò/Merano

Alberto Maria Gittardi, S. Maria Assunta/Merano

Paul Graber, Bressanone

Hubert Knoll, Lana

Davide Marchesi, Ortisei

Roberto Mataloni, S. Michele/Appiano

Richard Messner, Unità pastorale Renon

Massimo Mura, S. Pio X e S. Giovanni Bosco/Bolzano

Kristian Paulmichl, Cristo Re, Regina Pacis e S. Giovanni Bosco/Bolzano

Günther Rederlechner, Unità pastorale Campo Tures

Roberto Roncon, Cristo Re/Bolzano

Ivan Wegleiter, Unità pastorale Lagundo

4. Ulteriori nomine:

Damian Petk, collaboratore pastorale nella parrocchia S. Maria Assunta/Merano, in aggiunta viene nominato presbitero responsabile della "missio ad gentes" di Merano (10.09.2024).

Florian Pitschl, canonico penitenziere presso la Cattedrale di Bressanone e assistente spirituale per i sacerdoti, in aggiunta viene nominato delegato vescovile per l'"Ordo virginum" ernannt (19.12.2024).

Chiara Rinaldi viene nominata direttrice dell'Ufficio scuola e catechesi presso la Curia vescovile (01.01.2025).

Weihen und Segnungen 2024

Priesterweihe

Am 22. Juni 2024 hat Bischof Ivo Muser in der Franziskanerkirche in Bozen P. Moritz Windegger OFM zum Priester geweiht.

Am 14. September 2024 hat Bischof Ivo Muser in der Pfarrkirche in Lana P. Stefan Walder OT zum Priester geweiht.

Diakonenweihe

Am 1. April 2024 hat Bischof Ivo Muser in der Kirche Maria Himmelfahrt in Niederlana Fr. Stefan Walder OT zum Diakon geweiht.

Verschiedene Weihen und Segnungen

Am 3. März 2024 hat Bischof Ivo Muser die neuen Urnengräber am Friedhof in der Pfarrei Vahrn gesegnet.

Am 19. April 2024 hat Dekan Gabriele Pedrotti die Urnennischen im Friedhof in der Pfarrei Neumarkt gesegnet.

Am 1. Mai 2024 hat Bischof Ivo Muser die neugestaltete Kapelle sowie den Ambo, den Altar und den Tabernakel im Seniorenwohnheim Freyenthurn in der Pfarrei Mühlbach gesegnet.

Am 12. Mai 2024 hat Prälat Eduard Fischnaller CanReg den erneuerten Volksaltar sowie den neuen Ambo in der Kirche von St. Konstantin in der Pfarrei Völs am Schlern gesegnet.

Am 31. Mai 2024 hat Pfarrer Michael Lezuo die neu-geschweißte Glocke der Maria Namen Kapelle in Pardell/Verdings in der Pfarrei Latzfons gesegnet.

Am 13. Oktober 2024 hat Pfarrer Werner Mair die neu errichteten Urnengräber im Friedhof der Pfarrei Schluderns gesegnet.

Am 1. November 2024 hat Dekan Alexander Raich die neu errichteten Urnengräber im Friedhof der Pfarrei St. Pauls gesegnet.

Am 1. November 2024 hat Pfarrer Josef Gschnitzer die neu errichteten Urnengräber im Friedhof der Pfarrei St. Veit in Prags.

Am 1. November 2024 hat Dekan Stefan Hainz die neu errichteten Urnenbeisetzungsorte im Friedhof der Pfarrei Schleis gesegnet.

Am 1. November 2024 hat Pfarrer Werner Mair die neu errichteten Urnenbeisetzungsorte im Friedhof der Pfarrei Taufers im Münstertal gesegnet.

Am 3. November 2024 hat Bischof Ivo Muser den erweiterten Friedhof in der Pfarrei Trens gesegnet.

Am 9. November 2024 hat Bischof Ivo Muser in der Pfarrkirche Barbian den Altar geweiht und den Ambo sowie den Taufbrunnen gesegnet.

Ordinazioni e benedizioni 2024

Ordinazione presbiterale

Il 22 giugno 2024 il Vescovo Ivo Muser ha ordinato presbitero P. Moritz Windegger OFM nella chiesa dei Francescani di Bolzano.

Il 14 settembre 2024 il Vescovo Ivo Muser ha ordinato presbitero P. Stefan Walder OT nella chiesa parrocchiale di Lana.

Ordinazione diaconale

L'1 aprile 2024 il Vescovo Ivo Muser ha ordinato diacono Fr. Stefan Walder OT nella chiesa S. Maria Assunta a Lana di Sotto.

Benedizioni varie

Il 3 marzo 2024 il Vescovo Ivo Muser ha benedetto il nuovo reparto per la deposizione delle urne nel cimitero della parrocchia di Varna.

Il 19 aprile 2024 il decano Gabriele Pedrotti ha benedetto i loculi per urne nel cimitero della parrocchia di Egna.

L'1 maggio 2024 il Vescovo Ivo Muser ha benedetto la cappella rinnovata e l'ambone, l'altare e il tabernacolo nella casa di riposo Freyenthurn nella parrocchia di Rio Pusteria.

Il 12 maggio 2024 il prelado Eduard Fischnaller CanReg ha benedetto l'altare rinnovato e il nuovo ambone nella chiesa di S. Costantino nella parrocchia di Fiè allo Sciliar.

Il 31 maggio 2024 il parroco Michael Lezuo ha benedetto la campana rinnovata nella cappella del Ss.mo Nome di Maria a Pardello/Verdignes nella parrocchia di Lazfons.

Il 13 ottobre 2024 il parroco Werner Mair ha benedetto il nuovo reparto per la deposizione delle urne nel cimitero della parrocchia di Sluderno.

L'1 novembre 2024 il decano Alexander Raich ha benedetto il nuovo reparto per la deposizione delle urne nel cimitero della parrocchia di S. Paolo.

L'1 novembre 2024 il parroco Josef Gschnitzer ha benedetto il nuovo reparto per la deposizione delle urne nel cimitero della parrocchia di S. Vito di Braies.

L'1 novembre 2024 il decano Stefan Hainz ha benedetto il nuovo reparto per la deposizione delle urne nel cimitero della parrocchia di Clusio.

L'1 novembre 2024 il parroco Werner Mair ha benedetto il nuovo reparto per la deposizione delle urne nel cimitero della parrocchia di Tubre.

Il 3 novembre 2024 il Vescovo Ivo Muser ha benedetto il cimitero ampliato della parrocchia di Trens.

Il 9 novembre 2024 il Vescovo Ivo Muser ha consacrato l'altare e benedetto l'ambone e il fonte battesimale nella chiesa parrocchiale di Barbiano.

Inkardination 2024

Incardinazione 2024

Mit Wirkung vom 1. November 2024 hat der Diözesanbischof die Inkardination von **Giacomo Milani**, bisheriges Mitglied des Dominikanerordens, in die Diözese Bozen-Brixen gemäß cann. 269 und 693 CIC verfügt.

Il Vescovo diocesano ha disposto con effetto dal 1° novembre 2024 l'incardinazione di **Giacomo Milani**, già membro dell'Ordine dei frati predicatori, nella diocesi di Bolzano-Bressanone.

Diözesanmedaille – Verleihungen 2024

Medaglia diocesana – Conferimenti 2024

03.02.2024	Reifer Andreas (Pfeffersberg/Tils) 65 Jahre Dienst (Chorleiter/Organist)
03.02.2024	Huber Alois (Welschellen) 65 Jahre Dienst (Chorleiter/Organist)
03.02.2024	Bacher Norbert (Wiesen) 65 Jahre Dienst (Chorleiter/Organist)
21.09.2024	Tamanini Dell'Eva Rosa Presidente AC, membro CDA Caritas e di La Strada-Der Weg
21.09.2024	Dr. Luis Gurndin Einsatz in der Kinder-, Jugend- und Frauenpastoral, Regens, Professor und Dekan der PTH, Pfarrer und Seelsorger
21.09.2024	Br. Erich Fischnaller MCCJ Wirken in der Mission, Einsatz für die Ärmsten und Schwächsten
03.12.2024	Dr. Walther Werth (Sonntagsblatt) Chefredakteur Sonntagsblatt

Diözesaninstitut für den Unterhalt des Klerus (DIUK)
Istituto diocesano per il sostentamento del clero (IDSC)

Konvention mit ITALO

Das ZIUK/Rom hat mit ITALO eine Konvention (gültig bis 31.12.2025) abgeschlossen, wonach es für Priester Vergünstigungen auf die Zugtickets von ITALO gibt. Details dazu finden sich unter dem Link sacerdoti.icsc.it im Portale del Sacerdote.

Convenzione con ITALO

L'ICSC/Roma ha sottoscritto una convenzione (valida fino 31.12.2025) con ITALO che prevede uno sconto sul prezzo dei biglietti dei treni ITALO. Ulteriori dettagli tramite il link presente nel Portale del Sacerdote – sacerdoti.icsc.it

Rückvergütungen Generali-Versicherung und Mod. 730

Sämtliche Spesen, welche Priester von der Generali-Versicherung rückvergütet bekommen, dürfen bei der Steuererklärung nicht in Abzug gebracht werden. Der Steuerberater bzw. das Steuerbeistandszentrum - welche nähere Informationen erteilen können - sind darauf hinzuweisen, da es sein kann, dass diese Spesen in dem vorausgefüllten Mod. 730 angeführt sind.

Rimborsi dell'Assicurazione Generali e Mod. 730

Le spese che vengono rimborsate dall'Assicurazione Generali non possono essere portate in detrazione nella dichiarazione dei redditi. È necessario pertanto informare il commercialista o il centro di assistenza fiscale – che possono dare ulteriori informazioni - che queste spese potrebbero risultare nel Mod. 730 precompilato, dal quale devono essere cancellate.

Pastoralrat/Consiglio pastorale

Protokoll der Sitzung des Pastoralrates vom 23. November 2024 im Pastoralzentrum Bozen

Anwesend: Bischof Ivo Muser, Generalvikar Eugen Runggaldier und 33 andere Ratsmitglieder

Abwesend: Bruccoleri Marin (e), Komar Matthias (e), Leiter Rainer Christine (e), Notdurfter Alexander (e), Sola Lorenzo (e), Sorà Augusta (e), Volgger Sr. Mirjam (e), Pesavento Alessandro, Schmidhammer Anita, Sposato Massimiliano

Tagesordnung:

1. Begrüßung und Gebet (Herr Bischof)
2. Genehmigung der Tagesordnung
3. Synodaler Weg der Kirchen in Italien: Berichte
4. Szenarien der Zukunft für die Pfarreien
5. Anhörung von Jugendlichen in der letzten Sitzung: Folgerungen
6. Austausch Bischof – Mitglieder des Pastoralrates
7. Heiliges Jahr 2025: Samenkörner der Hoffnung
8. Nächste Termine:
 - a) 07.02.2025 – gemeinsam mit Priesterrat, Dekanekonferenz und Kurienrat
 - b) 10.05.2025
 - c) 08.11.2025

1. Begrüßung und Gebet (Herr Bischof)

Nachdem das Tagesevangelium vorgelesen wird, hört der Pastoralrat die Erfahrungen einer Frau, die aus Peru nach Südtirol gekommen ist und hier im Pflegebereich eine Arbeit gefunden hat. Sie berichtet von der familiären und beruflichen Situation, wo sie Hilfe erfahren und wo sie Schwierigkeiten begegnet ist. Durch besondere berufliche Umstände ist die ausgebildete Lehrerin zu uns gekommen und dankte besonders der Kirche für Unterstützung und Geborgenheit.

2. Genehmigung der Tagesordnung

Die Tagesordnung wird ohne Änderungen genehmigt.

3. Synodaler Weg der Kirchen in Italien: Berichte

Reinhard Demetz gibt einen Überblick zum Stand der Welsynode und des Synodalen Weges der Kirchen in Italien. Die Welsynode wurde im Oktober abgeschlossen und ihr Schlussdokument bereits vom Papst in Kraft gesetzt. Die Umsetzung muss nun auf allen Ebenen der Kirche erfolgen und wird auch für unsere Ortskirche, insbesondere den Pastoralrat ein wichtiges Thema werden. Die Schlussphase des synodalen Weges der Kirchen in Italien auch schon ein Schritt in der Umsetzung, wo auch unsere Diözese beteiligt ist. Einerseits durch die diözesane Delegation in Rom bei den Synodalversammlungen (Bischof Ivo Muser, Annamaria Fiung, Paola Cecarini, Michele Dalla Serra, Reinhard Demetz), andererseits durch die gemeinsame Sitzung der diözesanen Gremien am kommenden 7. Februar. In der ersten Synodalversammlung der italienischen Ebene wurde an den Unterlagen gearbeitet, mit denen sich der Pastoralrat im Februar befassen wird. Annamaria Fiung berichtet von der Erfahrung der Arbeit in der Versammlung, bei der 1.000 Delegierte aus ganz Italien teilgenommen haben. Simon Klotzer berichtet hingegen von der Erfahrung einer Delegation von jungen Menschen aus Deutschland, Österreich, Schweiz und Südtirol, die sich während der Welsynode in Rom für Jugendthemen stark gemacht und mit Synodalen ins Gespräch gekommen sind. Beiden Berichten gemeinsam ist das positive Gefühl, als Volk Gottes in Vielfalt unterwegs zu sein.

4. Szenarien der Zukunft für die Pfarreien

Reinhard Demetz berichtet anstelle des Referenten für Pfarreien und Gemeinschaften von den Zukunftsszenarien für die Pfarreien. In jeder Seelsorgeeinheit soll vor den nächsten Pfarrgemeinderatswahlen reflektiert und entschieden werden, wie es mit den einzelnen Pfarreien weitergeht. Im ersten Szenario wird das aktuell bekannte Muster weiter gepflegt. Eine Pfarrei hat somit einen Pfarrgemeinderat, ein Pastoralteam und einen Verwaltungsrat. Im zweiten Szenario wird der Pfarrgemeinderat durch das Pastoralteam ersetzt. Im dritten Szenario bilden zwei oder mehrere Pfarreien einen gemeinsamen Pfarrgemeinderat und einen gemeinsamen Pfarrverwaltungsrat. Im vierten Szenario wird der Weg einer rechtlichen Vereinigung von zwei oder mehreren Pfarreien zu einer einzigen Pfarrei beschritten. Die Mitglieder des Pastoralrates sammeln Aspekte, die bei der genaueren Erarbeitung und Umsetzung der Szenarien berücksichtigt werden sollen.

Zum 1. Szenario: Strukturen sind von Personen abhängig. Gremien brauchen Menschen, die sich zur Verfügung stellen. Zu viele Gremien können Pfarrer und Pfarrmitglieder überfordern. Es besteht das Risiko, dass sich Pfarreien mit dem Vorwand, autonom zu sein, isolieren und nur auf sich selbst schauen. Gremien brauchen Transparenz in den Entscheidungen.

Zum 2. Szenario: es wird bemerkt, dass es allgemein schwierig ist, einen Pfarrgemeinderat zu bilden. Ein Pastoralteam erlaubt, die Grundbereiche der Pfarrei abzudecken. Es bleibt die Frage der Legitimierung des Pfarrgemeinderates und des Pastoralteams durch die Gemeinde. Legitimierung entsteht unter anderem durch Wahlen oder durch eine Bestätigung im Laufe einer Pfarrversammlung.

Zum 3. Szenario: das dritte Szenario sollte auch die Möglichkeit vorsehen, dass gemeinsame Gremien rückgängig gemacht werden können, falls sich die Notsituation, die zur Zusammenarbeit zwingt, löst. Es ist außerdem zu klären, was es langfristig bedeutet, wenn Pfarreien gemeinsame Gremien bilden. Gemeinsame Gremien bilden erfordert Offenheit von allen Beteiligten und einen Mentalitätswechsel.

Zum 4. Szenario: im Fall einer Vereinigung von Pfarreien müssen Emotionen und Ängste der Pfarrmitglieder berücksichtigt werden und darauf achten, dass aufgelöste Pfarreien ihre Identität nicht verlieren. Rechtliche und wirtschaftliche Prozeduren müssen geprüft werden. Es ist wichtig, dass die Pfarrei den Menschen nahe bleibt und dass niemand zurückgelassen wird. Dies betrifft vor allem ältere Personen, wohingegen junge Menschen mobiler sind. Eine Zusammenlegung von Pfarreien darf nicht eine Drohung oder ein Druckmittel sein, sondern sie stellt eine positive Chance dar, einen Neuanfang zu wagen. Gleichzeitig muss darauf geachtet werden, dass sie nicht aus falscher Motivation oder Gemütlichkeit verfolgt wird.

Zur Rolle der Seelsorgeeinheit: Solidarität, Subsidiarität und Unterscheidung bedeuten, dass Entscheidungen nicht im Alleingang getroffen werden. Es ist wichtig, dass die Seelsorgeeinheit gestärkt wird, damit gemeinsam getroffene Entscheidungen umgesetzt werden. Damit sich ein gutes Miteinander etabliert, muss sich eine gute Gesprächskultur entwickeln. Die Seelsorgeeinheit ist ein Raum, wo Gemeinschaft und Glauben gelebt werden.

5. Anhörung von Jugendlichen in der letzten Sitzung: Folgerungen

- Aus der Anhörung der Jugendlichen bleiben folgende Punkte markant in Erinnerung:
- Es braucht Orte, wo junge Leute zusammenzukommen können, die „mehr“ wollen, den Glauben vertiefen wollen.
- Die Musik ist für junge Menschen wichtig.
- Es gibt Jugendliche, die sich treffen und austauschen, sie schätzen Gelegenheiten, wo sie mit Gleichgesinnten in Austausch kommen können. Sie brauchen die Gemeinschaft.
- Junge Menschen erfahren Glaube nicht nur in der Kirche. Viele glauben, nicht im klassischen Sinn, aber sie glauben.
- Es braucht als vielfältige Angebote.
- Es braucht Erwachsene, die in stabiler Weise an der Seite von jungen Menschen da sind.
- Jugendliche sind relativ stark in religiösen Gemeinschaften und Gruppen. Mit „Movimenti“ und geistlichen Bewegungen tun wir uns dann aber oft schwer. Was heißt das für die Pfarreien und für die Diözese?

Folgende Schritte für die Diözese werden angeregt:

- Die Firmvorbereitung stärker für die Jugendarbeit nutzen. SKJ, die im Auftrag des Bischofs handelt, unterstützen und stützen, Firmvorbereitung stärker in Kooperation mit SKJ; Zugleich sollten Firmvorbereitung und Jugendarbeit nicht zu eng aneinander gebunden werden.
- Es braucht Räume für Glaubenserfahrung plurale Orte, Pfarrei hat nicht das Monopol. Die Diözese muss Vielfalt fördern und Standards einfordern (z.B. bei Prävention von Missbrauch). Vielfalt ist Geschenk des Hl. Geistes.
- Von den Erfahrungen der „charismatischen“ Gruppen lernen, z.B. Musik und Gemeinschaftserfahrung.
- Familienpastoral vor Ort unterstützen
- Es sollte ein diözesanes Programm („Mehr“) für junge Leute aufgebaut werden, die einen Schritt tiefer in die Glaubenserfahrung gehen möchten.
- Es braucht eine Investition in pastorale Hauptamtliche vor Ort.
- Es braucht gemeinsame Treffen aller katholischen Jugendgemeinschaften für niederschweligen Erfahrungsaustausch.
- Jugendliche von Konsumenten zu Beteiligten machen: Vertrauen und Verantwortung übergeben und Gestaltung ermöglichen.

Der Ausschuss des Pastoralrates wird mit diesen Anregungen mit dem Referenten für Jugendpastoral in Kontakt treten und Vorschläge für die Weiterarbeit erarbeiten.

6. Austausch Bischof – Mitglieder des Pastoralrates

Es wird angeregt, Erfahrungswerte der Seelsorgeeinheiten mit dem neuen Firmweg zu sammeln, damit sie allen zugute kommen können, und folgende Fragen werden gestellt: Wie wird der Firmweg evaluiert? Ist die Altersgrenze 16+ nötig, bzw. wie eng einzufordern? Es wird gebeten sich Zeit zu lassen mit neuen Reformen bei den Sakramenten, um die Pfarreien nicht zu überfordern. Der Bischof berichtet, dass manche Pfarreien noch in der „ersten Runde“ stehen, eine Auswertung erfolgt, koordiniert durch das Amt für Schule und Katechese, wenn alle eine erste Erfahrung gesammelt haben. Sein Eindruck ist, dass die Altersgrenze wichtig war, um den neuen Weg auf den Weg zu bringen und Qualität gebracht hat, im Gespräch mit den Jugendlichen und in der Feier selbst. Eine Reform der Initiationssakramente ist nur angedacht, es gibt keine konkreten Pläne, auch keine Zeitpläne.

Es wird nach Feiebüchern und Leitfäden für Wortgottesfeiern gefragt. Es gibt, vor allem in deutscher Sprache, viele bewährte Unterlagen, die genutzt werden können. Stefan Huber steht als Referent für Bibelpastoral und Zuständiger für die Wortgottesfeier zur Verfügung, wenn jemand in diese Richtung Beratung braucht.

Es wird gefragt, was die ersten Eindrücke vom Pastoralbesuch des Bischofs in Bozen sind. Der Bischof berichtet, dass er aus erster Hand erfährt, wie wichtig die Pfarreien sind. Das Gesicht der Kirche verändert sich, aber trotz aller Herausforderungen bleibt das, was die Pfarreien der Gesellschaft bieten, grundlegend. In mancher Hinsicht ist er um die Stadt weniger besorgt als um die ländlichen Gebiete. In der Stadt ist es einfacher, genügend Menschen zu finden, die sich am Gemeindeleben beteiligen. Wir können stolz auf das sein, was die Pfarreien der Gesellschaft bieten. In Bozen ist der Priestermangel weniger ausgeprägt als in den Tälern. Die zahlenmäßige Größe der Pfarreien hilft dabei. Die Zusammenarbeit zwischen den Pfarreien kann stark verbessert werden: wichtige Ziele können durch Zusammenarbeit erreicht werden (Zahlen, Nähe), aber es ist mehr Überzeugung nötig.

7. Heiliges Jahr 2025: Samenkörner der Hoffnung

Nach einer kurzen Vorstellung des Programmes für das Heilige Jahr wird in einer Besinnung der Fokus auf Samen – Momente der Hoffnung gelegt, die wir in unserer Mitte, in unserer alltäglichen Glaubens- und Lebenserfahrung antreffen.

8. Nächste Termine:

- a) 07.02.2025 – gemeinsam mit Priesterrat, Dekanekonferenz und Kurienrat, b) 10.05.2025,
- c) 08.11.2025

Für das Protokoll: Reinhard Demetz

Verbale della seduta del 23 novembre 2024 presso il Centro pastorale a Bolzano

Presenti: il Vescovo Ivo Muser, il Vicario generale Eugen Runggaldier e altri 33 membri del Consiglio

Assenti: Bruccoleri Marina (g), Komar Matthias (g), Leiter Burger Christine (g), Notdurfter Alexander (g), Sola Lorenzo (g), Sorà Augusta (g), Volgger Sr. Mirjam (g), Pesavento Alessandro, Schmidhammer Anita, Sposato Massimiliano

Ordine del giorno:

1. Saluto e preghiera (Vescovo)
2. Approvazione dell'ordine del giorno
3. Cammino sinodale delle Chiese in Italia: aggiornamento
4. Scenari per il futuro delle parrocchie
5. Ascolto di giovani nell'ultima riunione: prossimi passi
6. Colloquio Vescovo – membri del Consiglio Pastorale
7. Giubileo 2025: semi di speranza
8. Prossimi appuntamenti:
 - 07.02.2025 (riunione congiunta con Consiglio presbiterale, Conferenza dei decani e Consiglio di curia sul cammino Sinodale)
 - 10.05.2025
 - 08.11.2025

1. Saluto e preghiera (Vescovo)

Dopo la lettura del Vangelo del giorno, il Consiglio Pastorale ascolta le esperienze di una donna che è arrivata in Alto Adige dal Perù e ha trovato lavoro qui nel settore dell'assistenza. Parla della sua situazione familiare e professionale, di dove ha trovato aiuto e di dove ha incontrato difficoltà. L'insegnante formata si è rivolta a noi a causa di particolari circostanze professionali e ha ringraziato in particolare la Chiesa per il suo sostegno e la sua sicurezza.

2. Approvazione dell'ordine del giorno

L'ordine del giorno è approvato senza modifiche.

3. Cammino sinodale delle Chiese in Italia: aggiornamento

Reinhard Demetz offre il punto della situazione del Sinodo mondiale e sul percorso sinodale delle Chiese in Italia. Il Sinodo universale si è concluso in ottobre e il suo documento finale è già stato approvato dal Papa. L'attuazione deve ora avvenire a tutti i livelli della Chiesa e sarà un tema importante anche per la nostra Chiesa locale, in particolare per il Consiglio Pastorale. Anche la fase finale del cammino sinodale delle Chiese in Italia è già un passo nell'attuazione, in cui è coinvolta anche la nostra diocesi. Da un lato attraverso la delegazione diocesana a Roma in occasione delle assemblee sinodali (il Vescovo Ivo Muser, Annamaria Fiung, Paola Cekarini, Michele Dalla Serra, Reinhard Demetz), dall'altro attraverso la riunione congiunta degli organi diocesani del 7 febbraio. Durante la prima assemblea sinodale a livello italiano, si è lavorato sui documenti che il Consiglio Pastorale tratterà a febbraio. Annamaria Fiung racconta l'esperienza di lavoro dell'assemblea, alla quale hanno partecipato 1.000 delegati provenienti da tutta Italia. Simon Klotzer, invece, racconta l'esperienza di una delegazione di giovani provenienti da Germania, Austria, Svizzera e Alto Adige, che si sono battuti per le questioni giovanili durante il Sinodo universale a Roma e si sono impegnati nel dialogo con i membri del Sinodo. Ciò che accomuna entrambe le relazioni è la sensazione positiva di camminare come popolo di Dio nella diversità.

4. Scenari per il futuro delle parrocchie

Reinhard Demetz riferisce sugli scenari futuri per le parrocchie al posto del referente per le parrocchie e le comunità. Prima delle prossime elezioni del Consiglio parrocchiale, ogni unità pastorale rifletterà e deciderà come procedere con le singole parrocchie.

Nel primo scenario, verrà mantenuto l'attuale schema già noto. Una parrocchia ha quindi un consiglio parrocchiale, un team pastorale e un consiglio per gli affari economici. Nel secondo scenario, il consiglio parrocchiale viene sostituito dal team pastorale. Nel terzo scenario, due o più parrocchie formano un consiglio parrocchiale congiunto e un consiglio amministrativo parrocchiale congiunto. Nel quarto scenario, due o più parrocchie si uniscono legalmente per formare un'unica parrocchia. I membri del Consiglio pastorale raccolgono gli aspetti che dovrebbero essere presi in considerazione nello sviluppo più dettagliato e nell'attuazione degli scenari.

Scenario 1: Le strutture dipendono dalle persone. I consigli hanno bisogno di persone che si mettano a disposizione. Troppi organi possono sovraccaricare i parroci e i parrocchiani. C'è il rischio che le parrocchie si isolino con la pretesa di essere autonome e si occupino solo di se stesse. Gli organi devono essere trasparenti nelle loro decisioni.

Per quanto riguarda il secondo scenario: si nota che in genere è difficile formare un consiglio parrocchiale. Un team pastorale permette di coprire le aree di base della parrocchia. Rimane la questione della legittimazione del consiglio parrocchiale e del team pastorale da parte della parrocchia. La legittimazione si ottiene, tra l'altro, attraverso le elezioni o la conferma durante un'assemblea parrocchiale.

Per quanto riguarda il terzo scenario: dovrebbe anche prevedere la possibilità che gli organi congiunti possano essere revocati se la situazione di emergenza che obbliga alla cooperazione viene risolta. È inoltre necessario chiarire cosa significa a lungo termine se le parrocchie formano dei consigli congiunti. La formazione di consigli congiunti richiede l'apertura da parte di tutti i soggetti coinvolti e un cambiamento di mentalità.

Per quanto riguarda il quarto scenario: in caso di fusione di parrocchie, occorre tenere conto delle emozioni e dei timori dei parrocchiani e fare in modo che le parrocchie sciolte non perdano la loro identità. Devono essere esaminate le procedure legali ed economiche. È importante che la parrocchia rimanga vicina alle persone e che nessuno venga lasciato indietro. Ciò riguarda in particolare le persone anziane, mentre i giovani sono più mobili. La fusione delle parrocchie non deve essere una minaccia o un mezzo per esercitare pressione, ma un'opportunità positiva per ricominciare da capo. Allo stesso tempo, bisogna fare attenzione che non venga perseguita per una falsa motivazione o per comodità.

Sul ruolo dell'unità di pastorale: solidarietà, sussidiarietà e discernimento significano che le decisioni non vengono prese da soli. È importante che l'unità pastorale sia rafforzata, in modo che le decisioni prese insieme vengano attuate. Deve svilupparsi una buona cultura del dialogo per stabilire una buona collaborazione. L'unità pastorale è uno spazio in cui si vivono la comunità e la fede.

5. Ascolto di giovani nell'ultima riunione: prossimi passi

I seguenti punti dell'ascolto dei giovani rimangono ancora impressi nella memoria:

- C'è bisogno di luoghi in cui si riuniscano i giovani che vogliono "andare oltre", che vogliono approfondire la loro fede.
- La musica è importante per i giovani.
- Ci sono giovani che si incontrano e scambiano idee, apprezzano le opportunità di socializzare con persone che la pensano allo stesso modo. Hanno bisogno di comunità.
- I giovani vivono la fede non solo in chiesa. Molti credono, non nel senso tradizionale, ma credono.
- Hanno bisogno di un'ampia gamma di opportunità.
- Gli adulti devono essere presenti accanto ai giovani in modo stabile.
- I giovani sono relativamente forti nelle comunità e nei gruppi religiosi. Tuttavia, spesso lottiamo con i movimenti e i gruppi spirituali. Cosa significa questo per le parrocchie e la diocesi?

Per la diocesi si suggeriscono i seguenti passi:

- Utilizzare maggiormente la preparazione alla cresima per il lavoro con i giovani. Sostenere e appoggiare l'SKJ, che agisce per conto del Vescovo, e preparare maggiormente la cresima in collaborazione con l'SKJ; allo stesso tempo, la preparazione alla cresima e il lavoro con i giovani non dovrebbero essere troppo legati.
- Servono spazi per sperimentare la fede in contesti multiformi; le parrocchie non hanno il monopolio. La diocesi deve promuovere la diversità ed esigere degli standard (ad esempio, nella prevenzione degli abusi). La diversità è un dono dello Spirito Santo.

- Imparare dalle esperienze dei gruppi “carismatici”, ad esempio la musica e l'esperienza comunitaria.
- Sostenere la pastorale familiare a livello locale.
- Dovrebbe essere istituito un programma diocesano (“oltre”) per i giovani che desiderano fare un passo più profondo nell'esperienza di fede.
- È necessario investire negli operatori pastorali locali a tempo pieno.
- Sono necessari incontri congiunti di tutte le realtà giovanili cattoliche per uno scambio di esperienze a bassa soglia.
- Trasformare i giovani da consumatori a partecipanti: consegnare la fiducia e la responsabilità e dare la possibilità di dare forma alle cose.

La giunta del Consiglio pastorale si metterà in contatto con il responsabile della pastorale giovanile con questi suggerimenti e svilupperà proposte per un ulteriore lavoro.

6. Colloquio Vescovo – membri del Consiglio Pastorale

Si suggerisce di raccogliere le esperienze delle unità pastorali con il nuovo cammino della cresima, in modo che possano essere utili a tutti, e si pongono le seguenti domande: Come verrà valutato il cammino di Cresima? Il limite di età di 16+ è necessario, o quanto rigorosamente deve essere applicato? Viene chiesto di prendere tempo con le nuove riforme dei sacramenti, in modo da non sovraccaricare le parrocchie. Il Vescovo riferisce che alcune parrocchie sono ancora al “primo turno”; una valutazione avrà luogo, coordinata dall'Ufficio per la Scuola e la Catechesi, quando tutti avranno acquisito una prima esperienza. La sua impressione è che il limite di età è stato importante per far decollare il nuovo percorso e ha portato qualità, nel dialogo con i giovani e nella celebrazione stessa. Una riforma dei sacramenti dell'iniziazione è solo in fase di studio; non ci sono piani o calendari concreti.

Viene chiesta la disponibilità di libri di celebrazione e di linee guida per le celebrazioni della Parola. Ci sono molti documenti di provata qualità, soprattutto in tedesco, che possono essere utilizzati. Stefan Huber è disponibile come consulente per la pastorale biblica e come responsabile delle celebrazioni della Parola, se qualcuno ha bisogno di consigli in questa direzione.

Si chiede quali siano le prime impressioni dalla visita pastorale del Vescovo a Bolzano. Il Vescovo riferisce che sta vedendo di prima persona l'importanza delle parrocchie. Sta cambiando il volto di Chiesa, ma nonostante tutte le sfide rimane fondamentale ciò che le parrocchie offrono alla società. Per certi versi c'è meno preoccupazione per la città rispetto alla periferia. In città è più facile trovare un numero sufficiente di persone che danno il loro contributo alla vita parrocchiale. Possiamo essere orgogliosi di ciò che le parrocchie offrono alla società. A Bolzano la mancanza di sacerdoti è meno marcata rispetto alle valli. La consistenza numerica delle parrocchie aiuta. Si può migliorare molto la collaborazione tra le parrocchie: si possono raggiungere obiettivi importanti collaborando (numeri, vicinanza), ma ci vuole più convinzione.

7. Giubileo 2025: semi di speranza

Dopo una breve presentazione del programma dell'Anno Santo, un momento di meditazione si incentra sui semi - momenti di speranza che incontriamo in mezzo a noi, nella nostra esperienza quotidiana di fede e di vita.

8. Prossimi appuntamenti:

a) 07.02.2025 (riunione congiunta con Consiglio presbiterale, Conferenza dei decani e Consiglio di curia sul cammino Sinodale), b) 10.05.2025, c) 08.11.2025

Per il verbale: Reinhard Demetz

Dekanekonferenz/Conferenza dei decani

Protokoll der Sitzung vom 29. Oktober 2024 im Pastoralzentrum Bozen

Anwesend: Bischof Ivo Muser, Generalvikar Eugen Runggaldier, Seelsorgeamtsleiter Reinhard Demetz, Leiter des Verwaltungsamtes Franz Kripp, 17 Dekane.

Entschuldigt: Georg Martin, Jakob Wendelin Willeit, Walter Visintainer

Tagesordnung:

1. Begrüßung und Besinnung (Herr Bischof)
2. Genehmigung der Tagesordnung
3. Austausch Bischof-Dekane (30 min)
4. Initiationssakramente: Zwischenstand und nächste Schritte nach der Umfrage (Sonia Salamon)
5. Zwischenbericht zur Aufarbeitung von Missbrauch (Eugen Runggaldier)
 - Schritte bei bestätigten Missbrauchsvorwürfen, insbesondere im Todesfall
 - Stand der Dinge beim Projekt „Mut zum Hinsehen“
6. Heiliges Jahr 2025
 - Programm in unserer Diözese (Reinhard Demetz)
 - Pilgerfahrt nach Rom, Service und Angebote des Pilgerbüros (Thomas Stürz / Irene Argentiero)
7. Musik bei Trauungen: Bericht der Arbeitsgruppe (VKM)
8. Nächste Termine
 - 17.03.2025
 - 16.10.2025

1. Begrüßung und Besinnung

Bischof Ivo begrüßt alle Anwesenden, insbesondere den neuen Dekan von Gröden, Ivo Costanzi. In seinem geistlichen Impuls für die heutige Sitzung wirbt Bischof Ivo für die neue Enzyklika von Papst Franziskus „Dilexit nos“ vom 24. Oktober 2024. Es sei ein tief spiritueller Text, mit dem der Papst sein geistliches Testament an die Kirche und für die Kirche hinterlasse. Der Präsentationstermin lag wenige Tage vor dem Abschluss der Bischofssynode. Damit wollte der Papst wohl zum Abschluss der Bischofssynode noch einmal die Herzmitte unseres Glaubens mit auf den Weg geben und in den Blick nehmen. In der Enzyklika findet sich das theologische Prinzip und die Hierarchie der Wahrheiten wieder: Alles, was die Kirche glaubt, feiert und verkündet, relativiert sich auf eine Mitte hin - Jesus Christus. Der Bischof empfiehlt diese Enzyklika zur Lektüre. Sie soll helfen, den Blick auf die Mitte neu zu finden und zu schärfen. Und sie regt zum Nachdenken an: persönlich, pastoral, als Kirche auf dem Weg. Der Bischof zitiert einige Sätze aus der Enzyklika.

2. Genehmigung der Tagesordnung

Der Seelsorgeamtsleiter Reinhard Demetz schlägt vor, die Reihung der Punkte 5 und 6 umzudrehen. Dies wird von der Dekanekonferenz genehmigt.

3. Austausch Bischof-Dekane

Dekan Stefan Hainz erläutert das Anliegen eines Pastoralassistenten im Dekanat Mals. Diese Stelle ist seit eineinhalb Jahren vakant. Obwohl die Finanzierung vorhanden wäre, ist es schwierig, geeignete Bewerber zu finden. Er stellt die Frage in den Raum, ob es nicht möglich wäre, die Anforderungen an einen Pastoralassistenten zu ändern. Muss er wirklich ein komplettes Theologiestudium vorweisen können? Der Bischof weist darauf hin, dass dieses Thema bereits im Priesterrat angesprochen wurde und bittet den Generalvikar nochmals um Stellungnahme. Generalvikar Eugen Runggaldier bedauert den Fachkräftemangel im gesamten kirchlichen Bereich.

Er finde es wichtig, dass Pastoralassistentinnen und Pastoralassistenten - Fachpersonen - eine entsprechende Ausbildung vorweisen können, um eine entsprechende theologische und spirituelle Begleitung garantieren zu können. Wie wird das kirchliche Hauptamt in Zukunft aussehen? Dazu hat es bereits eine Klausurtagung einiger Priester und PGR-Vorsitzender gegeben, die in einer Zukunftswerkstatt das Hauptamt unter die Lupe genommen haben. Wie sollen diese finanziert werden? Sollen sie nur wenigen Pfarreien oder Seelsorgeeinheiten zugute kommen oder so investiert werden, dass sie vielen zur Verfügung stehen? Das derzeitige Modell des Pastoralreferenten wurde aus den Nachbarländern Deutschland und Österreich übernommen, spiegelt aber eine andere Realität als die unsere wider. Gerade in Italien setzt man mehr auf das Ehrenamt. Hier muss neu nachgedacht und weitergearbeitet werden. Dekan Josef Knapp regt an, dass offene Stellen für hauptamtliche Mitarbeitende auf der Homepage der Diözese veröffentlicht werden sollten.

Knapp ging auch auf die derzeitige Priesterfortbildung ein. Er findet es schade, dass man vom Grundmodell der Fortbildung nach Weihejahrgängen abgewichen ist. Er bittet darum, dieses Modell beizubehalten oder zumindest die bisherigen Fortbildungstage zu verlängern. Sie müsse den Priestern als verbindlich vermittelt werden und neben den Schwerpunktthemen auch den geselligen Aspekt berücksichtigen. Der Bischof versteht alle diese berechtigten Anliegen, die angesprochen werden, möchte aber auch darauf hinweisen, dass sich die Bedingungen für die Fortbildung geändert haben, weil die *Materia prima* fehlt, bzw. die Priester nicht mehr an der Fortbildung teilnehmen. Es muss ein moralischer Appell an unsere Priester gerichtet werden. Das Ganze lebt nur von ihrer Teilnahme.

4. Initiationssakramente

Sonja Salamon informiert über den Zwischenstand der Arbeitsgruppe zu den Initiationssakramenten und stellt die Ergebnisse einer Umfrage zu den Initiationssakramenten vor. Dazu wurde ein Fragebogen an alle Pfarreien verschickt. 96 Pfarreien haben an der Umfrage teilgenommen. Das sind 34% der Diözese und nach den Ergebnissen der Umfrage eine recht repräsentative Gruppe. Die Ergebnisse der Umfrage wurden in einem Video zusammengefasst und können per Newsletter und E-Mail eingesehen werden.

Die Erkenntnisse, Stärken und Herausforderungen aus der Umfrage dienen der Arbeitsgruppe nun dazu, weitere Schritte für eine Neuorientierung der Diözese in Fragen der Initiationssakramente Taufe, Eucharistie und Beichte zu erarbeiten. Dabei geht es vor allem darum, die Sakramentenkatechese und die Familienpastoral in den Pfarreien neu auszurichten und den Verantwortlichen in den Pfarreien gute Hilfestellungen anzubieten. Als weiteren Schritt wird das Amt für Schule und Katechese eine Herbsttagung zum Thema Taufe und einen Studientag zum Thema Eucharistie organisieren. Die Termine werden rechtzeitig über alle Kanäle der Diözese bekannt gegeben.

Die Dekane nehmen zur Umfrage Stellung: Ist eine Anhebung des Alters bei den Initiationssakramenten Eucharistie und Beichte geplant? In einigen Pfarreien gibt es bereits Erfahrungen. Die Taufe im Rahmen eines Gottesdienstes sollte mehr gefördert werden. Was geschieht zwischen den beiden Sakramenten Taufe und Eucharistie? Welche Begleitung ist für die Zukunft vorgesehen?

Nach der Sammlung aller Ergebnisse und der Reflexion in den Sitzungen werden diese gesichert und ein Arbeitspapier von der Arbeitsgruppe erstellt, das dann in einem weiteren Schritt den Gremien vorgelegt wird.

6. Heiliges Jahr 2025

Das Heilige Jahr 2025 steht im Zeichen der Hoffnung. Neben den zahlreichen Angeboten zum Heiligen Jahr in Rom wird es auch in der Diözese einige Schwerpunkte dazu geben. Im Mittelpunkt stehen aber vor allem die Romwallfahrten, die vom Pilgerbüro der Diözese organisiert werden. Das Heilige Jahr 2025 wird in allen Diözesen am 29. Dezember 2025 mit einem Gottesdienst im Dom eröffnet. Im Dom zu Brixen findet der Gottesdienst um 15.00 Uhr statt. Darüber hinaus werden in der Diözese einige Jubiläumskirchen ausgerufen, in denen verschiedene Angebote wie Anbetung, Beichte etc. vorgesehen sind. Diese werden in den nächsten Wochen bekannt gegeben.

Irene Argentiero vom Pilgerbüro stellt außerdem das Programm des Pilgerbüros für das Jahr 2025 vor. Im vielfältigen Programm des Pilgerbüros werden fünf Wallfahrten nach Rom mit verschiedenen Pfarreien und dem Bischof angeboten. Außerdem geht es auf den Spuren der Apostel in die Türkei und

nach Indien. Fußwallfahrten werden nach Santiago de Compostela und Südtirol angeboten. Weitere Ziele sind die Toskana, Subiaco und Schweden, Marienwallfahrtsorte wie Lourdes, bedeutende Stätten von Heiligen wie Franziskus, Benedikt von Nursia, Birgitta von Schweden, des seligen Pier Giorgio Frassati und des seligen Josef Mayr-Nusser in Erlangen, Nürnberg und Bamberg. Die Kunst- und Glaubensreise führt in diesem Jahr nach Aosta, außerdem werden Länder entlang des Mittelmeers wie Albanien, Sizilien und Andalusien besucht. Den Abschluss des Pilgerprogramms bildet das traditionelle Adventsingen in Salzburg. Alle Angebote des Pilgerbüros werden künftig zweisprachig angeboten bzw. die Reisen zweisprachig begleitet. Das Pilgerbüro möchte in Zukunft verstärkt mit den Dekanaten zusammenarbeiten und gemeinsame Pilgerziele anbieten. Die Verantwortlichen werden auf die Dekanate zugehen und sie ansprechen. Die Dekane und Pfarreien werden gebeten, in den Pfarrbriefen für die Angebote des Pilgerbüros zu werben.

5. Zwischenbericht zur Aufarbeitung von Missbrauch

Generalvikar Eugen Runggaldier führt in die Thematik ein. Nach dem Vorfall vom Frühjahr 2024 hat dieser mit einem Rechtsanwalt und einen Psychologen Gespräche geführt, wie in Zukunft bei Verdachtsfällen bzw. bei Trauerfällen die Thematik des Missbrauchs angesprochen werden kann. Bei bereits bekannten Vorfällen werden entsprechende Texte vorbereitet und bekannte Fakten angesprochen. Schwieriger wird es dort, wo die Fälle nicht an die Öffentlichkeit gelangt sind. Es stellt sich die Frage, wer dann die Fälle bekannt macht. Erfolgt dies erst beim Tod eines Täters? Die Verantwortlichen der Diözese sind bedacht, hier einen passenden Weg zu finden. Es gab dazu bereits Gespräche zwischen den Leiter des Amtes für Medien und Kommunikation Thomas Ohnewein, dem Generalvikar und dem zuständigen Referenten für Missbrauchsfälle Gottfried Ugolini. Zudem weist der Generalvikar darauf hin, dass es beim Auftreten von Vorwürfen von Missbrauch ein genaues Procedere der Diözese gibt. Dieses ist auch auf der Homepage der Diözese zu finden. Das Projekt „Mut zum Hinsehen“ wird in den kommenden Monaten abgeschlossen. Die beauftragten Rechtsanwälte haben alle Personalakten von 1964 bis heute durchgesehen. Zudem wurden auch die Akten von Fällen gesichtet, welche der Ombudstelle gemeldet wurden. Der Abschlussbericht werde keine Namen von Tätern und Betroffenen nennen, jedoch berichten, welche Art von Missbrauch in der Diözese Bozen-Brixen geschehen ist und wie die Bischöfe und Generalvikare diese Fälle bearbeitet haben. Fragen wie „Was ist schiefgelaufen? Was hätte anders gemacht werden können?“ sollen dabei helfen, aus Fehlern zu lernen und den Weg der Aufarbeitung voranzutreiben. Ziel des ganzen Projektes ist die Präventionsarbeit. Der Bericht wird eine Reihe von Vorschlägen sowie konkrete Anregungen beinhalten, um die Prävention besser handzuhaben. Der Abschlussbericht wird von den Rechtsanwälten Mitte/Ende Jänner in einer eigenen Pressekonferenz im Saal der Handelskammer vorgestellt. Eine Stellungnahme des Bischofs bzw. der Diözese findet einige Tage später in einer Pressekonferenz im Bischöflichen Ordinariat statt. Einige Dekane finden die Anonymisierung im Bericht nicht zielführend. Jeder sollte die Möglichkeit haben, sollte er selbst betroffen sein, sich einzubringen, sich zu äußern. Deshalb sollte mit offenen Karten gespielt werden und die Möglichkeit bestehen, dazu Stellung zu nehmen. Es stehe auch die Frage im Raum, ob jene, die im Bericht anonymisiert wurden, zu einem späteren Zeitpunkt genauere Informationen zu Vorwürfen erhalten. Dass die Thematik angesprochen wird, ist sicher gut. Deshalb soll so viel an Informationen gegeben werden, um eine gute Präventionsarbeit zu leisten. Es müsse aber auch die Frage gestellt werden, wie man mit Familienangehörigen der Täter in Kontakt tritt, sie über Fehlverhalten informiert, damit sie es nicht aus den Medien erfahren. Der Bericht werde sicher wieder viel Unmut gegen die Kirche aufwirbeln, so der Generalvikar. Er darf aber auch als eine Chance gesehen werden, dass die Kirche in Südtirol einen Schritt in Aufarbeitung von Missbrauch gewagt hat. Mit Transparenz und Vertrauen schauen Verantwortliche der Diözese auf die eigenen Mängel hin, erläutert Seelsorgeamtsleiter Reinhard Demetz. Missbrauch verletzt so viele Ebenen. Wer sind Täter und Betroffene? Es gibt Verletzungen bis ins engste Umfeld. Der Umgang wird dadurch nicht leichter. Wir alle sind ein Stück auch Betroffene und leiden mit.

Der Generalvikar weist darauf hin, dass er und Peter Beer, Mitglied der Steuerungsgruppe „Mut zum Hinsehen“ in den Dekanatskonferenzen zur Verfügung stehen, um in die die Thematik der Prävention einzuführen und mit den Priestern ins Gespräch zu kommen.

7. Musik bei Trauungen: Bericht der Arbeitsgruppe (VKM)

Zu diesem Thema wurde eine Arbeitsgruppe eingerichtet. Tobias Simonini berichtet über Ergebnisse. Im Bereich Musik bei Trauungen wurden derzeit drei konkrete Schritte für drei unterschiedliche Zielgruppen ausgearbeitet. Es wird bei den Heftchen in der Trauungsmappe ein zusätzliches Beiheft für die musikalische Gestaltung von Trauungen beigelegt, in welchem verstärkt auf das passende Liedprogramm hingewiesen wird. Dieses wird ab Ende November 2024 zur Verfügung stehen und die Inhalte werden von den Referenten bei Brautleuteseminaren aufgegriffen. Ein weiteres Angebot ist die Veranstaltung „Musik bei Hochzeiten“. An einem Samstagvormittag werden Musikgruppen nach Lichtenstern eingeladen und im Austausch mit Toni Fiung und den Verantwortlichen des VKM auf die Wichtigkeit der Musik bei Trauungen eingeführt. Zudem werden entsprechende Unterlagen und Vorlagen auf der Homepage des VKM veröffentlicht. Welches Repertoire sollte bei einer kirchlichen Trauung verwendet werden? Es wird darauf hingewiesen, dass es unterschiedliche Momente am Tag einer Hochzeit gibt, wo viele Lieder ihren Platz haben. Die Arbeitsgruppe möchte vorerst von einem Richtliniendokument absehen und auf Erfahrung aufbauen und dadurch Kommunikation und Bildungsmaßnahmen fördern. Die Dekane fragen nach, wie sie reagieren sollen, wenn Hochzeitsplaner im Namen der Brautleute für Trauungen anfragen. Es wird darauf hingewiesen, dass sich Brautleute direkt bei den Pfarrverantwortlichen melden sollten. Zudem gebe es auch klare Regeln bei Zurverfügungstellung von Kirchen und Kapellen bei Trauungen oder Beerdigungen usw., so der Generalvikar. Wir stellen unsere Kirchen nicht für freie Trauungen und freie Beerdigungen zur Verfügung. Es gehe darum, genauer nachzufragen und hinzuschauen. Es sei schwierig, Sängerinnen und Sänger zu motivieren, sich auf die Angebote der Diözese und des VKM einzulassen. Sie sind bereits länger in diesem Milieu tätig und haben entsprechend länger Erfahrungen. Es brauche vor allem den Austausch. Deswegen sind den Verantwortlichen des VKM und der Arbeitsgruppe die Expertise der Priester und der Diakone wichtig, welche Trauungen feiern. Sie sind auf ihre Rückmeldung angewiesen. Am Ende stellen die italienischen Dekane noch die Frage, ob im italienischen Bereich der Seelsorge auch eine ähnliche Aktion angedacht ist. Dies ist noch zu überlegen und auszuarbeiten.

8. Nächste Termine

07.02.2025 gemeinsames Treffen der diözesanen Gremien

17.03.2025 Dekanekonferenz

16.10.2025 Dekanekonferenz

Für das Protokoll: Michael Horrer

Verbale della seduta del 29 ottobre 2024 presso il Centro pastorale a Bolzano

Presenti: il Vescovo Ivo Muser, il Vicario generale Eugen Runggaldier, il direttore dell'Ufficio pastorale Reinhard Demetz, il Capo dell'Ufficio Amministrativo Franz Kripp, 17 decani.

Giustificati: Georg Martin, Jakob Wendelin Willeit, Walter Visintainer

Ordine del giorno:

1. Saluto e riflessione da parte del Vescovo
2. Approvazione dell'ordine del giorno
3. Dialogo fra il Vescovo e i decani (30 min)
4. Sacramenti dell'iniziazione: punto della situazione e prossimi passi dopo il sondaggio (Sonia Salamon)
5. Aggiornamento sull'elaborazione dei casi di abuso (Eugen Runggaldier)
 - Passi previsti in casi accertati di abuso, particolarmente nel caso di morte
 - Punto della situazione del progetto „Coraggio di guardare“
6. Giubileo 2025
 - Programma diocesano (Reinhard Demetz)
 - Pellegrinaggio a Roma, servizi e offerte dell'Ufficio pellegrinaggi (Thomas Stürz / Irene Argentiero)
7. Musica nei matrimoni: relazione del gruppo di lavoro (VKM)
8. Prossimi appuntamenti
 - 17.03.2025
 - 16.10.2025

1. Saluto e riflessione

Il Vescovo Ivo dà il benvenuto a tutti i presenti, in particolare al nuovo decano della Val Gardena, Ivo Costanzi. Nel suo impulso spirituale per l'incontro di oggi, il Vescovo Ivo promuove la nuova enciclica di Papa Francesco "Dilexit nos" del 24 ottobre 2024, un testo profondamente spirituale con cui il Papa lascia il suo testamento spirituale alla Chiesa e per la Chiesa. La data di presentazione era a pochi giorni dalla conclusione del Sinodo dei Vescovi. Con questo, il Papa ha probabilmente voluto concludere il Sinodo dei Vescovi concentrandosi ancora una volta sul centro della nostra fede. L'enciclica riflette il principio teologico e la gerarchia delle verità: tutto ciò che la Chiesa crede, celebra e proclama è relativo a un centro: Gesù Cristo. Il vescovo raccomanda di leggere questa enciclica. Dovrebbe aiutarci a riscoprire e ad affinare la nostra attenzione al centro. E incoraggia la riflessione: personalmente, pastoralmente, come Chiesa in cammino. Il vescovo cita alcune frasi dell'enciclica.

2. Approvazione dell'ordine del giorno

Il responsabile dell'ufficio di Pastorale, Reinhard Demetz, propone di invertire l'ordine dei punti 5 e 6. Ciò viene approvato dalla Conferenza dei decani.

3. Dialogo fra il Vescovo e i decani

Il decano Stefan Hainz spiega la necessità di un assistente pastorale nel decanato di Malles. Questa posizione è vacante da un anno e mezzo. Sebbene i fondi siano disponibili, è difficile trovare candidati idonei. Egli solleva la questione se non sia possibile cambiare i requisiti di un assistente pastorale. Devono davvero avere una laurea completa in teologia? Il Vescovo fa notare che questo argomento è già stato affrontato nel Consiglio presbiterale e chiede al Vicario generale di esprimersi nuovamente. Il Vicario Generale Eugen Runggaldier si rammarica della carenza di manodopera qualificata nell'intero settore ecclesiastico. Ritiene importante che gli assistenti pastorali - specialisti - abbiano una formazione adeguata per poter garantire un sostegno teologico e spirituale appropriato. Come sarà il ministero a tempo pieno della Chiesa in futuro? C'è già stata una riunione a porte chiuse di alcuni sacerdoti e presidenti di CPP che hanno esaminato il ministero a tempo pieno in un workshop. Come dovrebbero essere finanziati?

Dovrebbero beneficiare solo alcune parrocchie o unità di cura pastorale o dovrebbero essere investiti in modo tale da essere disponibili per molti? Il modello attuale dell' assistente pastorale è stato adottato dalle vicine Germania e Austria, ma riflette una realtà diversa dalla nostra. In Italia, in particolare, viene data maggiore importanza al volontariato. Dobbiamo ripensare a questo aspetto e continuare a lavorarci. Il decano Josef Knapp suggerisce di pubblicare le offerte di lavoro sulla homepage della diocesi. Knapp ha anche affrontato l'attuale programma di formazione continua per i sacerdoti. Ritiene che sia un peccato che il modello di base della formazione per anno di ordinazione sia stato abbandonato. Ha chiesto di mantenere questo modello o almeno di estendere le giornate di formazione esistenti. Deve essere comunicato ai sacerdoti come vincolante e tenere conto anche dell'aspetto sociale, oltre ai temi principali. Il Vescovo comprende tutte queste legittime preoccupazioni che vengono sollevate, ma desidera anche sottolineare che le condizioni per la formazione continua sono cambiate perché manca la materia prima o i sacerdoti non partecipano più alla formazione continua. Bisogna fare un appello morale ai nostri sacerdoti. Tutto dipende dalla loro partecipazione.

4. Sacramenti dell'iniziazione

Sonja Salamon fornisce informazioni sullo stato intermedio del gruppo di lavoro sui sacramenti dell'iniziazione e presenta i risultati di un sondaggio sui sacramenti dell'iniziazione. Un questionario è stato inviato a tutte le parrocchie. 96 parrocchie hanno partecipato al sondaggio. Si tratta del 34% della diocesi e, secondo i risultati del sondaggio, di un gruppo abbastanza rappresentativo. I risultati del sondaggio sono stati riassunti in un video e possono essere visualizzati tramite la newsletter e l'e-mail. I risultati, i punti di forza e le sfide emersi dall'indagine saranno ora utilizzati dal gruppo di lavoro per sviluppare ulteriori passi per un riorientamento della diocesi per quanto riguarda i sacramenti iniziatici del battesimo, dell'Eucaristia e della confessione. L'obiettivo principale è quello di riorganizzare la catechesi sacramentale e la pastorale familiare nelle parrocchie e di offrire un buon supporto ai responsabili delle parrocchie. Come ulteriore passo, l'Ufficio Scuola e Catechesi organizzerà una conferenza autunnale sul tema del battesimo e una giornata di studio sul tema dell'Eucaristia. Le date saranno annunciate per tempo attraverso tutti i canali diocesani. I decani commentano il sondaggio: È previsto un innalzamento dell'età per i sacramenti dell'iniziazione, dell'Eucaristia e della Confessione? C'è già un'esperienza in alcune parrocchie. Il battesimo inserito in una elebrazione domenicale dovrebbe essere promosso maggiormente. Cosa succede tra i due sacramenti del battesimo e dell'Eucaristia? Quale supporto è previsto per il futuro? Dopo aver raccolto tutti i risultati e aver riflettuto su di essi durante le riunioni, essi saranno raccolti e il gruppo di lavoro elaborerà un documento di lavoro, che sarà poi presentato alle commissioni in una fase successiva.

5. Anno Santo / Giubileo 2025

L'Anno Santo 2025 è all'insegna della speranza. Oltre ai numerosi programmi per l'Anno Santo a Roma, ci saranno anche alcuni punti focali nella diocesi. Tuttavia, l'attenzione principale sarà rivolta ai pellegrinaggi a Roma organizzati dall'ufficio pellegrinaggi della diocesi. L'Anno Santo 2025 sarà inaugurato in tutte le diocesi il 29 dicembre 2025 con una messa nella cattedrale. La funzione avrà luogo nel Duomo di Bressanone alle ore 15.00. Inoltre, saranno proclamate diverse chiese giubilari nelle diocesi, in cui sono previsti vari servizi come l'adorazione, la confessione, ecc. Questi saranno annunciati nelle prossime settimane. Irene Argentiero dell'Ufficio Pellegrinaggi presenta anche il programma dell'Ufficio Pellegrinaggi per il 2025. Il variegato programma dell'Ufficio Pellegrinaggi comprende cinque pellegrinaggi a Roma con varie parrocchie e il vescovo. Ci saranno anche viaggi in Turchia e in India sulle orme degli apostoli. Sono previsti pellegrinaggi a piedi a Santiago de Compostela e in Alto Adige. Altre destinazioni includono la Toscana, Subiaco e la Svezia, luoghi di pellegrinaggio mariano come Lourdes, siti importanti di santi come San Francesco, San Benedetto di Nursia, Santa Birgitta di Svezia, il Beato Pier Giorgio Frassati e il Beato Josef Mayr-Nusser a Erlangen, Norimberga e Bamberg. Quest'anno il viaggio d'arte e di fede si dirigerà verso Aosta, e si visiteranno anche Paesi del Mediterraneo come l'Albania, la Sicilia e l'Andalusia. Il programma di pellegrinaggio si concluderà con il tradizionale canto dell'Avvento a Salisburgo. In futuro, tutti i programmi dell'Ufficio Pellegrinaggi saranno offerti in due lingue e i viaggi saranno accompagnati in due lingue.

In futuro, l'Ufficio Pellegrinaggi vorrebbe collaborare più strettamente con i decanati e offrire destinazioni di pellegrinaggio comuni. I responsabili si rivolgeranno ai decanati e li contatteranno. I decani e le parrocchie sono invitati a pubblicizzare le offerte dell'Ufficio Pellegrinaggi nelle newsletter parrocchiali.

6. Aggiornamento sull'elaborazione dei casi di abuso

Il Vicario Generale Eugen Runggaldier introduce l'argomento. Dopo l'incidente avvenuto nella primavera del 2024, ha discusso con un avvocato e uno psicologo su come affrontare in futuro il tema degli abusi nei casi di sospetto abuso o di lutto. Per gli episodi già noti, si preparano testi appropriati e si affrontano i fatti noti. È più difficile nei casi che non sono stati resi noti. Si pone la questione di chi poi pubblicizza i casi. Lo si fa solo quando un colpevole muore? I responsabili della diocesi stanno cercando di trovare una soluzione adeguata. Si sono già svolti dei colloqui tra il Capo dell'Ufficio per le comunicazioni sociali, Thomas Ohnewein, il Vicario Generale e il responsabile dei casi di abuso, Gottfried Ugolini. Il Vicario Generale sottolinea anche che la diocesi ha una procedura precisa per trattare le accuse di abuso. Questa può essere trovata anche sulla homepage della diocesi. Il progetto "Coraggio di guardare" sarà ultimato nei prossimi mesi. Gli avvocati incaricati hanno esaminato tutti i fascicoli del personale dal 1964 ad oggi. Sono stati esaminati anche i fascicoli dei casi segnalati all'ufficio del difensore civico. La relazione finale non farà i nomi di colpevoli o vittime, ma riferirà sul tipo di abusi che si sono verificati nella diocesi di Bolzano-Bressanone e su come i vescovi e i vicari generali hanno affrontato questi casi. Domande come "Cosa è andato storto? Cosa si sarebbe potuto fare in modo diverso?" hanno lo scopo di aiutarci a imparare dagli errori e a progredire nel percorso di riconciliazione con il passato. L'obiettivo dell'intero progetto è il lavoro di prevenzione. La relazione conterrà una serie di proposte e suggerimenti concreti per migliorare la prevenzione. La relazione sarà presentata dagli avvocati a metà/fine gennaio in una conferenza stampa separata nella sala della Camera di Commercio. Una dichiarazione del vescovo e della diocesi avrà luogo qualche giorno dopo, in una conferenza stampa presso l'Ordinariato Episcopale. Alcuni decani non ritengono opportuna l'anonimizzazione contenuta nella relazione. Tutti dovrebbero avere l'opportunità, qualora fossero interessati, di essere coinvolti e di esprimere il proprio punto di vista. Pertanto, le informazioni devono essere fornite con chiarezza e ci deve essere l'opportunità di commentare. C'è anche la questione se coloro che sono stati resi anonimi nel rapporto riceveranno informazioni più dettagliate sulle accuse in un secondo momento. È certamente positivo che l'argomento venga affrontato. Per questo motivo è necessario fornire molte informazioni, al fine di svolgere un buon lavoro di prevenzione. Tuttavia, bisogna anche chiedersi come entrare in contatto con i familiari degli autori e informarli del comportamento scorretto, in modo che non lo scoprano dai media. Secondo il Vicario Generale, la relazione susciterà sicuramente molto risentimento nei confronti della Chiesa. Tuttavia, può anche essere visto come un'opportunità che la Chiesa in Alto Adige abbia osato fare un passo avanti per venire a patti con gli abusi. Con la trasparenza e la fiducia, i responsabili della diocesi stanno esaminando le proprie mancanze, spiega Reinhard Demetz, direttore dell'ufficio pastorale. Gli abusi fanno male a tanti livelli. Chi sono gli autori e le vittime? Ci sono ferite fino all'ambiente più vicino. Questo non rende più facile affrontarlo. Siamo tutti colpiti in qualche misura e soffriamo anche noi. Il Vicario Generale sottolinea che lui e Peter Beer, membro del gruppo direttivo di "Coraggio di guardare", sono disponibili alle conferenze dei decanati per introdurre il tema della prevenzione e dialogare con i sacerdoti.

7. Musica nei matrimoni: Relazione del gruppo di lavoro (VKM)

È stato creato un gruppo di lavoro su questo tema. Tobias Simonini riferisce sui risultati. Nell'ambito della musica ai matrimoni, sono in fase di sviluppo tre fasi specifiche per tre diversi gruppi target. Un libretto aggiuntivo per l'accompagnamento musicale dei matrimoni sarà allegato ai libretti della cartella dei matrimoni, in cui si farà maggiore riferimento al programma di canzoni appropriato. Questo sarà disponibile a partire dalla fine di novembre 2024 e il contenuto sarà ripreso dai relatori dei seminari per gli sposi. Un'altra offerta è l'evento "Musica ai matrimoni". Il sabato mattina, i gruppi musicali saranno invitati a Lichtenstern e saranno introdotti all'importanza della musica nei matrimoni, in dialogo con Toni Fiung e i responsabili del VKM.

Inoltre, i documenti e i modelli corrispondenti sono pubblicati sulla homepage del VKM. Quale repertorio si dovrebbe utilizzare in un matrimonio in chiesa? Si sottolinea che ci sono diversi momenti nel giorno del matrimonio in cui molti canti hanno il loro posto. Il gruppo di lavoro vorrebbe astenersi per il momento da un documento di linee guida e basarsi sull'esperienza, promuovendo così la comunicazione e le misure formative. I decani chiedono come devono reagire quando gli organizzatori di matrimoni chiedono informazioni sulle cerimonie nuziali per conto degli sposi. Viene sottolineato che gli sposi dovrebbero contattare direttamente la persona responsabile della parrocchia. Ci sono anche regole chiare sulla messa a disposizione di chiese e cappelle per matrimoni o funerali, eccetera, secondo il Vicario Generale. Non mettiamo a disposizione le nostre chiese per matrimoni e funerali gratuiti. Il punto è informarsi meglio e fare un'analisi più approfondita. È difficile motivare cantanti a partecipare ai programmi offerti dalla diocesi e dal VKM. Lavorano già da molto tempo in questo ambiente e hanno un'esperienza altrettanto lunga. Soprattutto, hanno bisogno di scambiare idee. Ecco perché l'esperienza dei sacerdoti e dei diaconi che celebrano matrimoni è importante per i responsabili del VKM e del gruppo di lavoro. Si affidano al loro feedback. Alla fine, i decani italiani hanno chiesto se si sta valutando un'azione simile anche nell'area italiana della pastorale. Questo aspetto deve ancora essere considerato ed elaborato.

8 Prossimi appuntamenti

07.02.2025 Riunione congiunta dei Consigli diocesani

17.03.2025 Conferenza dei decani

16.10.2025 Conferenza dei decani

Per il verbale: Michael Horrer

VERSCHIEDENES/VARIE

Priesterjubilare 2025 / Anniversari di ordinazione 2025

1950 **75-jähriges Priesterjubiläum / 75° anniversario**
29.06. Giacomelli Prof. Peter

1955 **70-jähriges Priesterjubiläum / 70° anniversario**
29.06 Giuseppe Quinz

1960 **65-jähriges Priesterjubiläum / 65° anniversario**
02.04. Rizzi dott. Giuseppe
02.04. Zocchio Pier Giorgio
03.04. Demetz Dr. Reinhard
03.04. Lazzeri Reinhard
03.04. Schönthaler Albert
29.06. Neumair Paul
29.06. Stabinger Hermann
17.07. Lobis P. Peter SSS
17.12. Wenger P. Josef SSS

1965 **60-jähriges Priesterjubiläum / 60° anniversario**
27.06. Allegri Lino
27.06. Fridel Dario
27.06. Zorzi Lucio
29.06. Anhof Dr. Robert
29.06. Fuchs Gottfried
29.06. Langes Heinrich
29.06. Oberleiter Gottfried
29.06. Pirpamer Michael
29.06. Stampfl Dr. Josef
24.06. Hungerbühler P. Plazidus OSB
29.06. Vienna P. Oswald OT
17.07. Appold P. Günther Johannes OT
29.06. Egger P. Dr. Kurt OFMCap
29.06. Frei P. Bernhard OFMCap
29.06. Unterberger P. Hubert MCCJ
10.07. Reichegger Alois MHM

1975 **50-jähriges Priesterjubiläum / 50° anniversario**
29.06. Lanbacher Josef
29.06. Morandell Konrad

1985 **40-jähriges Priesterjubiläum / 40° anniversario**
29.06. Campidell Mag. Franz-Josef
29.06. Oberhöller Dr. Alois
29.06. Renner Dr. Paolo
28.09. Cassaro Luigi

2000

24.06.

24.06.

14.05.

20.05.

25-jähriges Priesterjubiläum / 25° anniversario

Hainz Mag. Stefan

Pallhuber Christian

Hochkofler P. Benedikt OT

Borek P. Pawel OFMCap

R.I.P.

Hubert Unterweger

Am 30. Dezember 2024 ist der Priester Hubert Unterweger im Alter von 91 Jahren verstorben.

Hubert Unterweger wurde am 22. April 1933 in Algund geboren und am 15. März 1959 in Bozen/Gries zum Priester geweiht. Zwischen 1959 und 1963 wirkte er als Kooperator in Schenna und Margreid. Von 1963 bis 1968 war er Präfekt am Johanneum in Dorf Tirol. Im Jahr 1968 wurde Unterweger Pfarrer in Schluderns, wo er bis 1978 wirkte. Anschließend war er bis 1994 Dekan und Pfarrer in Mals und von 1991 bis 1994 zugleich Pfarrer in Planeil. Von 1994 bis 2002 wirkte er als Dekan und Pfarrer in Sterzing und von 1996 bis 2002 zugleich als Pfarrer in Ried. Im Jahr 2002 wurde Unterweger von seinen Aufgaben als Dekan und Pfarrer entbunden, war aber weiterhin als Kaplan im Jesuheim und als Priesterseelsorger tätig.

Der Verstorbene wurde am 2. Jänner 2025 im Jesuheim/Girlan beigesetzt.

Dem Beerdigungsgottesdienst stand Diözesanbischof Ivo Muser vor.

Bischöfliches Ordinariat Bozen-Brixen, 1. Februar 2025
Curia vescovile Bolzano-Bressanone, 1° febbraio 2025

LEO HAAS
Vizekanzler / Vicecancelliere

EUGEN RUNGGALDIER
Generalvikar / Vicario generale